GROTTAMINARDA (AV) / DALLA TERRA DEI SANNITI SPUNTA LA NUOVA TELEVISIONE ITALIANA

Pregevole e di alto profilo è stato l'incontro dibattito sul tema "TV Pubblica e Formazione" -Dalla TV dei Professori alla TV Deficiente- tenutosi all'Istituto d'Istruzione Superiore "E.Majorana" di Grottaminarda" (AV) , diretto dalla dinamica ed esemplare manager Catia Capasso.

Sono state le intelligenti e pungenti domande dei giovani studenti poste ai relatori ad accentuare l'anomalia del servizio pubblico radiotelevisivo italiano ed a declamare regole e rispetto per i pubblico a casa che non è merce di scambio per gli assorbenti e tantomeno per i pannolini dei pubblicitari.

I giovani chiedono, riprendendo il monito di Benedetto XVI, una televisione rispettosa della persona volta al recupero dei valori della famiglia, che tenga conto dei loro bisogni e del proprio futuro, dai contenuti culturali all' intrattenimento sano, quindi senza depravazioni,

volgarità e non deficiente.

Un silenzio impressionante ha fatto da cornice all'intervento del Portavoce dei Piccoli Comuni **V irgilio Caivano**
. "Qualcuno vi h
a chiesto se questa RAI vi piace?, rivolgendosi ai giovani presenti,

oppure qualcuno vi chiesto quale RAI volete?; la realtà è drammatica perché in Italia non esiste un progetto strategico su questi temi, non c'è un disegno complessivo e la politica è debole ed incapace di governare complessivamente il grande tema della comunicazione nel nostro Paese, perché non ha una prospettiva di lungo periodo. Occorre uno scarto generazionale in grado di realizzare una vera rivoluzione culturale che porti persone d'eccellenza, come esempio Pino Tordiglione alla guida della TV pubblica, e le nuove generazioni ad assumere le dovute responsabilità in politica e nelle istituzioni. La Rai è una grande risorsa che può dare molto al rilancio vero del Paese, ma deve riscoprire il gusto della qualità e della meritocrazia.

I piccoli Comuni - ha concluso tra gli applausi il Portavoce -

si propongono come interfaccia popolare, la vera sfida della partecipazione e della

condivisione".

Per la giornalista **Roberta GISOTTI**, caporedattrice di Radio Vaticana ed autrice del libro "Dalla Tv dei Professori alla Tv Deficiente", il vero problema della comunicazione italiana è nel duopolio Rai-Fininvest, nel bisogno di regole certe come la necessità di un vera legge sul conflitto d'interesse a partire dalle favola dell'Auditel,
uno strumento inattendibile e pericoloso, costruito ad hoc dai monopolisti della TV e dai pubblicitari
che genera modus culturali
devastanti con danni irreparabili per la democrazia.

Giampiero Antonioli, esperto internazionale di comunicazione di massa ed autore dei regolamenti attuali dell'Autorithy, declama la necessità di costituire una "Commissione Etica", forte ed autonoma che sostituisca l'inutile Commissione parlamentare di vigilanza, un supremo organo di controllo composto da consumatori, genitori e società civile, con strumenti finanziari propri, volto alla

vigilanza

sui contenuti dei palinsesti delle reti televisive tutte.

-"Credo che sia giunto il tempo di dare un'accellerata alla privatizzazione della Rai e riformulare regole serie in materia di assegnazione del "servizio pubblico" che non dovrà essere più a esclusiva gestione di un solo editore ma, viceversa, di quello che offre, a termine, migliori garanzie di qualità di contenuti e servizio; questo sarà il futuro percorso per garantire la
continuità della democrazia" - ha dichiarato il capo della comunicazione della Columbus Citizens Foundation Usa e promotore della Consulta per la buona comunicazione,
Pino Tordiglione
.

"Un dibattito davvero proficuo che è partito dal basso e che ha individuato soluzioni intelligenti e giuste, l'Autorità sta lavorando in questa direzione per tutelare il consumatore telespettatore sempre più indifeso e manipolato; credo che Tordiglione abbia contribuito attraverso l'iniziativa a mettere insieme relatori competetenti che tengono conto dell'esigenze della società civile ma soprattutto giovanile, il futuro di questo Paese. Lavorerò per dare un ruolo forte all'Istituzione che rappresento e che sia il riferimento certo delle garanzie"- ha concluso il **sen. Roberto Napoli**,
Commissario Autorithy per le comunicazioni.

Antonella Provera - PT Agency News